

Il nuovo assessore alla Mobilità urbana a tutto campo sul futuro della città

Intervista

PARIDE PASQUINO
SAVONA

Paolo
Caviglia



“Riscopriamo Savona con i park sotterranei”

Piazza Diaz e via Falletti i casi più urgenti Aurelia, semafori intelligenti e piste ciclabili

Comincia il Caviglia-bis della Viabilità savonese, dopo l'esperienza con la giunta Ruggeri impreziosita da alcune idee vincenti, soprattutto quella di sollevare il park di via Piave.

Assessore, da che cosa cominciamo?
«Dal compito che il sindaco Berruti mi ha affidato, vale a dire fare pressing sui piani di settore: programma urbano parcheggi, del traffico e il piano integrato della mobilità. questo è il tema centrale perché a Savona si muovono persone, auto, moto, mezzi commerciali e trasporto pubblico».

Parliamo dei trasporti e del difficile momento dell'Acts.

«L'Acts sta facendo un grande lavoro per rilanciarsi. Il presidente Marson ha appena presentato un piano di riordino di tutte le linee, nuovi percorsi circolari. Non potrà risolvere il problema della mobilità, ma è un passo importante».

Che cosa lo può risolvere?

«Sono tanti tasselli da ricomporre. Il traffico commerciale di camion e furgoni per i dettaglianti e i supermercati non è da trascurare. Uno studio dice che a tutte le ore del giorno a Savona circolano 100 mezzi. Stiamo lavorando con Ips a un nuovo sistema da sviluppare a Parco Doria che potrebbe ridurre il traffico commerciale in centro. E poi ci sono

Vicesindaco e assessore alla Mobilità

Paolo Caviglia, 67 anni, sposato, due figli è stato presidente dell'Acts dal 1971 al 1979 presidente della Camera di Commercio dal 1980 al 1983 oltre che deputato nell'ottava legislatura (1983) Tra il 1970 e il 1995 è stato capogruppo del Psi a Finale Ligure

le esigenze di pedoni e automobilisti».

Quali sono le sue idee al riguardo?

«Savona ha delle piazze bellissime e, a parte piazza Sisto IV, nessuna è vivibile. Serve un programma urbano dei parcheggi che affronti radicalmente il problema. E dato che non ci sono risorse pubbliche, non si può far altro che seguire le procedure della legge Tognoli per costruire parcheggi sotterranei in tutte le piazze e restituirle ai savonesi».

Della legge Tognoli però se ne parla da tanti anni senza risultati. Perché oggi dovrebbe funzionare?

«Credo che i tempi siano maturi. La sezione edile dell'Unione industriali sta per presentare un'idea di piano su cui si può cominciare a discutere. Certo, i tempi della legge Tognoli sono molto lunghi, ma si può pensare di lavorare su soluzioni di project financing almeno per i parcheggi sotterranei più urgenti».

E secondo lei quali sono?

«Via Falletti, piazza Saffi e piazza Diaz. Pensate a cosa sarebbe togliere le auto dalla strada e poter passeggiare liberamente».

A proposito di piazza Saffi, questa rotonda è la soluzione definitiva?

«No. L'ipotesi migliore, se tecnicamente realizzabile, sarebbe quella di fare un passante sotterraneo davanti alla Prefettura per collegare via Brignoni a via Cavour e, sotto, una deviazione che sbuchi in via don Bosco. E' un'idea su cui confrontarsi e discuterne».

E per l'Aurelia?

«A Zinola il progetto più importante è quello di ristrutturare le corsie in modo da ricavare uno spazio pedonale e uno ciclabile. Tra la Torretta e Albissola, invece, rilancerò l'idea dei semafori intelligenti e delle corsie variabili. In pratica, significa che, nelle ore di punta, due corsie su tre potranno avere un senso di marcia invertito a seconda delle esigenze del traffico».

IL FUTURO DI PIAZZA SAFFI
«La mia idea? Un sottopasso davanti alla prefettura tra via Brignoni e via Cavour»

IL COMUNE PRONTO AL PRESSING SU ANAS E REGIONE

Caccia ai finanziamenti per il ponte di Villapiana

SAVONA

Cinque milioni di euro sembrano anche pochi rispetto ai 435 necessari a costruire l'Aurelia bis a Savona. Ma di sicuro il Comune non li ha in cassa per realizzare il nuovo ponte di Villapiana il cui progetto preliminare è stato presentato proprio ieri.

Però da Palazzo Sisto è già cominciato il pressing sulla Regione, e soprattutto sull'Anas, per reperire il finanziamento.

«L'Anas potrebbe essere il nostro principale interlocutore - ha detto il nuovo assessore alla Mobilità del Comune, Paolo Caviglia - proprio perché il ponte è indispensabile dato che il casello dell'Aurelia bis sarà in corso Ricci».

E aggiunge: «Il quarto lotto dell'Aurelia bis, da via Vittime di Brescia alle aree Erg di Legno, è in fase di progettazione. Quando si tratterà di parlare del suo finanziamento, credo che il ponte di Villapiana possa

tranquillamente trovarsi in questa partita».

Il Comune dovrà trovare quattrini nelle proprie casse, ma anche lavorare da oggi in poi alla ricerca di contributi regionali, statali o rivolgersi a bandi dell'Unione europea. «Per fortuna questo progetto - ha detto l'assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio - potrà anche essere portato avanti in varie fasi, cominciando dalla rotatoria di corso Ricci o dagli interventi sul Letimbro».

[P.P.]



Uno dei disegni del nuovo ponte di Villapiana. A sinistra si vede la nuova rotatoria prevista in corso Ricci

Sabato
14 febbraio

MENU'
alla carta

San Valentino

Ristorante

Lido Azzurro

Via Nizza, 105r - Savona - tel. 019/88 11 00